L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la ... e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 RISERVE L. 169.134.38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 31 MARZO 1917.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . . . L.	130.567	88	Depositi Fruttiferi - a risparmio a pie risp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque L.	3.890.884	62
Portafoglio effetti . . »	2.864.056	25	Corr. Agenzie (saldi credito) »	377.865	98
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	Dividendi a pagare . . »	2.322	—
» con gar. ipot. »	10.000	—	Assegni a pagare . . »	—	—
Anticipazioni sopra valori »	103.570	77	Eff. risc. presso altri istit. »	—	—
Riporti . . . . . . »	—	—	Esattoria di Cortona . . »	44.570	04
Titoli Pubblici emessi ecc. »	564.816	80	Creditori diversi . . . »	61.468	41
Beni stabili . . . . . »	28.000	—	Cassa di prev. degl'Impieg. »	11.329	34
Mobilio, stamp. e spese d'im. »	1	—	Totale del passivo L.	4.388.440	39
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	528.582	61			
Esattoria di Cortona . . »	220.820	60			
Conti correnti con garanzia »	194.093	05			
Effetti all'incasso . . »	178.465	33			
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	38.747	27			
Totale dell'attivo L.	4.886.435	—	DEPOSITI DI VALORI L.	1.228.244	28
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.228.244	28	Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. e interamente vers., Fondo di riserva statutario, speciale per oscill. valori liquidazione, gestione Esatt. »	419.134	38
			Sconti perc. da maturarsi »	24.654	62
			Avanzi dagli eserc. da as. »	37.527	53
Spese del corrente eserc. »	51.545	58	*Rendite del corr. esercizio* »	68.223	66
Somma Totale L.	6.166.224	86	Somma Totale L.	6.166.224	86

Libreria - Cartoleria Noferi e C.

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 67

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa — Peppermint, Anisette, Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana

R. RICCI & C. FIRENZE

VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31 - 05

Metarsile Menarini

PER USO INTERNO ED IPODERMICO

a cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatolo.

A. Menarini - Farmacia Internazionale

NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia

R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

TOSSE

Catarri bronchiali, raucedini, ecc.

GUARITE IN 24 ORE

colle Pastiglie di BROMOCODEINA

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatoia

SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE

NAPOLI — Viale Calascione — NAPOLI

Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. — Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 - 05

Emodina Menarini

(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza

Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

Concessionari per l'Italia: R. RICCI E C. Firenze - Via Pandolfini 16 Tele. 31 - 5

TONICO - DIGESTIVO

specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economia - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA„ è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA„ è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA„ è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA„ combatte la Marva, l'afta epizotica, ed anche nel campo agricolo ha dato otttimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei bachi da seta.

La "BACTERINA„ s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA„ è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All' 1 °|₀ come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10 °|₀ come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA„ *trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig.* FOSCOLO SCIPIONI.

ANNO XXVI — CORTONA 6 Maggio 1917 — *Conto corrente con la posta* — NUMERO 10

ABBONAMENTI: Anno L. 3.50 — Semestre » 2,— — Estero » 6,— — Con diritto inserzioni » 10,—

RICORDARSI: Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI: In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cen. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Deposito Convalescenza Monte Oliveto Firenze ... Maffei

Per il dopo guerra

Da alcuni giornali di parte nostra si discutono già calorosamente i problemi d'indole religiosa e sociale per il dopo guerra.

Molte cose assennate e giuste sono state dette, nè intendiamo di sapprovarle: ci pare però che anche molte parole potrebbero risparmiarsi quando si dicesse che tutti gli sforzi dei buoni devono tendere inezialmente a questo per il bene dell'umanità: al rifiorimento cioè della *vita cristiana.*

Con queste due semplici parole è evitato il pericolo di confusioni e di equivoci.

Vita cristiana, infatti, dev'essere, nel suo vero, genuino carattere quella che i cattolici debbono adoperarsi di addittare e di far rivivere ai popoli, per cancellare il meglio possibile le tracce della paurosa procella che li ha travolti. Vita cristiana nelle leggi, nei pubblici ordinamenti, nei costumi, nella letteratura, nel linguaggio; vita cristiana per gli individui, per le famiglie, per la società. Per affrettare questo rifiorimento di vita cristiana i cattolici italiani, per restringersi nell'ambito del nostro paese, non hanno bisogno di apprendere cose nuove, ma molto invece da ricordare di ciò che avessero per avventura dimenticato o negletto, non obliare o sconfessare il loro passato, ma rannodarlo ed armonizzarlo col presente e colle eventualita del futuro: essi debbono soprattutto guardarsi da un pericolo che potrebbe rifiorire di sane energie, dallo scambiare cioè e dal confondere la provvidenziale adattabilità dei principii immutabili della dottrina cattolica alle mutabili esigenze dei tempi, col facile adattamento individuale agli errori e alle aberrazioni della società moderna, per il quale taluni, cedendo alle seduzione di nomi d'idealità, di sentimenti, per loro stessi nobili e santi, che vengono da altri abilmente sfruttati, finiscono talvolta per indulgere troppo facilmente agli errori e perfino alle colpe dell'età nostra.

Un ritorno pertanto puro e semplice, ai principii, alla pratica, ai costumi della vita cristiana, è questa senza dubbio la migliore, la più efficace preparazione per affrontare i problemi che possono imporsi alla società nell'atto di uscire da una crisi così terribile, che la storia dei popoli civili non ricorda l'eguale.

S. Margherita da Cortona e Dante Alighieri

I

Da tempo si agita fra i dotti Commentatori della Divina Commedia una elegante questione sulla realtà e Storica di una donna che per concorde opinione dei critici sta nel divino poema a simboleggiare la grazia illuminante — *Lucia* — la donna che secondo me come luce radiosa si riflette poi nella vita del grande poeta con una importanza di primissimo ordine, come quella dal cui incontro, dalle cui parole potè penetrare nel cuore giovanile di Dante agitato sconvolto dalle passioni il raggio di luce vera per conoscere se stesso e la Suprema Bontà che solleva e redime.

Di qui la necessità di fissare se non con precisione almeno con una fondata approssimazione chi fosse questa donna assunta ad un altissimo e così nobile ufficio che si caratterizzerebbe meglio col nome di apostolato, di qui la colluvie delle induzioni delle interpetrazioni esplicative di questa figura così alta che non ha il carattere di un transitorio episodio ma che si ritrova nelle tre cantiche corrispondente sempre alla sublime finalità da cui è contraddistinta con l'uniformità del ruo di un ritornello,

E' questa donna che richiesta dall'altra *gentil nel ciel che si compiange* dello stato di lotta in cui Dante si trova nella *selva selvaggia ed aspra e forte* nella quale si era smarrito accorre pietosa al bisogno del suo *« fedele »* è questa Lucia *« nimica di ciascun crudele»* che si muove e va al luogo dove siede Beatrice, l'oggetto dei sogni, dei fervidi ed amorosi trasporti, l'immortalata da Dante e perorando pateticamente la causa di lui verso di cui mostra il più grande interesse la più viva commiserazione la persuade «*che non soccorri quei che l'amò tanto? non odi tù la pietà del suo pianto?* a volare in suo aiuto per salvarlo dalla *morte che il combatte su la fiumana onde il mar non ha vanto.* »

E' nella seconda cantica che secondo quanto riferisce Virgilio disse: *Io son Lucia lasciatemi pigliar colui (Dante) che dorme, si l'agevolerò per la sua via* e lo solleva fino alla porta del Purgatorio.

Prima di procedere oltre mi piace far notare la perfetta corrispondenza nella figura di questa donna che non può essere un semplice simbolo come l'aquila veduta nel sogno, contemporaneo alla sua elevazione fino all'ingresso del Purgatorio e che secondo alcuni si spiega come la grazia preveniente, ma la stessa realtà di donna che per ispirazione della Vergine lo ha fatto trarre dalla via dello smarrimento angoscioso della selva. Dante ha ritratto le sue donne, quelle creature che hanno esercitata una Magica potenza passionale nell'anima sua di poeta le ha volute tutte quante immortalate nel suo poema perchè quegli esseri egli li ha visti, li ha contemplati, perché, come a questo proposito dice Giulio Salvatori nell'ultima sua conferenza (che in seguito illustrerò) l'ammirazione della bellezza femminile aveva sopra di lui un potere incredibile ed era appunto questa pericolosa facilità di sentimento che lo porportava volentieri alle debolezze, agli affanni della passione.

Le sue donne adunque sono tutte vere sono tutte vissute, hanno irradiato col loro amore, splendore l'anima grande dell'innamorato poeta che le canta, le celebra, le sublima.

E ciò vale sommamente per Lucia che sortiva secondo quanto egli ce ne dice dal cielo un ministero diverso da tutte le altre, quello di produrre la sua salvezza la sua grandezza ascensione, facendogli appunto vedere in se la via per cui anche da basso loco si può uscire a nuova vita, indicando a lui, la via della pietà onnipotente,

Ed in questo ministero noi l'ammiriamo costantemente occupata nelle due prime cantiche quando ci apparisce.

(Continua)

Fin da quando io studiavo a Roma lessi un articolo di Giulio Salvatori inteso ad illustrare l'idea che Dante Alighieri debba ad un'incontro fortunato e permesso da Dio con S. Margherita da Cortona il cambiamento morale della sua vita avvenuto negli anni giovanili, incontro che avrebbe avuto il prodigioso effetto di rendere la fiducia a lui che si credeva reietto e misero tanto da produrre la sua conversione al bene non solo ma che sia stato direi quasi il principio impulsivo della sua prodigiosa attività letteraria.

E' fondata questa opinione su attendibili e seri documenti?

E' sostenuta da valevoli ragioni storiche, da argomenti di convenienza, da circostanze di tempo e di luogo da renderla agevole, accettabile dagli studiosi e dai critici? E' quello che cercheremo d'investigare modestamante in una serie di articoli di cui oggi diamo una semplice introduzione.

Sappiamo di suscitare un grande interesse nei cultori ed ammiratori di Dante, perchè se potessimo arrivare ad una conclusione ammissibile o possibile per lo meno si sarebbe fatto un gran passo nella spiegazione o meglio nello stabilire chi sia stata la donna realmente vissuta che è simboleggiata nel nome di *Lucia* del Divino poema.

Lo diciamo francamente: tutte le interpetrazioni enumerate anche dallo *Scartazzini* nella sua Enciclopedia Dantesca soddisfano poco o punto, se si parte dal punto di vista che Dante non abbia potuto immortalare che donne veramente esistite. Non piacendo a molti il vedervi adombrata la Santa Vergine Siracusana o la sorella del Cardinale Ubaldini sorvolando gli altri simboli rimane la ricerca di un'altra realte storica più grande e più vera, più conforme all'alta finalità di questa figura di donna del grande poema.

Giulio Salvatori lo studioso e appassionato Dantista il 27 Marzo u. s. alla *Casa di Dante* a Roma disse senza temerità si può indicare questa donna, nella persona della viola plena *humilitatis odore* Marhgerita da Cortona.

Sappiamo che un'altro studioso il Prof. Nuti attualmente insegnante al Liceo di Ferentino (Prov. di Roma) ha fatto oggetto della sua tesi di laurea il medesimo argomento, e che la stessa questione ha destato vive simpatie fra i letterati anche cortonesi, come la illustre nostra concittadina la Marchesa Venuti De Dominicis che me ne parlò una volta entusiasticante. Di più se ne sono occupati alcuni nostri concittadini come il Prof. D. Dardano Dobici che ha delle serie obbiezioni che cercheremo di poter riportare e il P. D. Nardi. Il mio antico amico Prof. Politori insegnante nel Corso Magistrale e nel nostro Ginnasio Pareggiato studia unito a me la questione con intelletto d'amore.

A tutti offriamo le colonne del nostro giornale che quantunque non sia letterario, non deve trascurare una questione di così alta importanza come attinente ad una delle nostre glorie più fulgide che costituisce il nostro legittimo orgoglio e che porta il nome della nostra vetusta città e porterà attraverso ai secoli « Margherita da Cortona ».

Alfonso Antonini

Il limite della statura
per l'idoneità militare

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il limite di statura per l'idoneità al servizio militare nel regio esercito è di un metro e cinquanta centimetri.

Gli inscritti di leva che abbiano o superino la statura di un metro e quarantotto, ma non raggiungano quella di un metro e cinquanta centimetri, sono mandati rivedibili: trascorso però il periodo della rivedibilità senza che abbiano raggiunto tale statura, sono riformati.

Sono senz'altro riformati coloro che abbiano statura inferiore a un metro e quarantotto centimetri.

Art. 2. — In relazione al disposto del precedente articolo sono chiamati per ora a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva tutti i cittadini nati negli anni dal 1889 ai 1898 inclusivo, i quali furono mandati rivedibili o riformati per avere una statura inferiore ai metri uno e ciquantaquattro, ma che raggiungeva i metri 1,47, anche nel caso che la decisione di rivedibilità e di riforma sia stata pronunciata in occasione delle visite di revisione dei riformati ordinate con i decreti luogotenenziali 1.o agosto 1915, n. 1166; 16 gennaio 1916, n. 35: 30 marzo 1916, n. 367: 1.o ottobre 1616, n. 1239, e 3 dicembre 1916, n. 1666.

Quelli dei cittadini anzidetti, che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi saranno arruolati nella categoria loro spettante, per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

Art. 3. — Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto luogotenenziale del 1.o agosto 1915, n. 1166, e quella di cui all'art. 1, secondo comma, dell'altro decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1916, numero 35, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui negli articoli stessi.

Art. 4. — Il ministro della guerra determinerà le norme per la esecuzione del presente decreto.

Uno schiarimento sulle operazioni di leva
della classe 1899

ROMA, 24. — La *Tribuna* pubblica: La recente circolare del Ministero della guerra, relativa alla leva della classe 1899 è stata da qualche giornale erroneamente interpretata, come chiamata alle armi dei giovani nati nell'anno 1899 (secondo e terzo quadrimestre).

A dissipare ogni dubbio a riguardo, crediamo opportuno notare che con quella disposizione l'autorità militare ha provveduto soltanto alle normali operazioni sulla leva della classe 1899 e più precisamente, ha emanato le istruzioni perchè, a cominciare dal 2 maggio, sia iniziato presso i Consigli di leva l'esame personale per l'arruolamento di tutti i nati del 1899.

Ultimate queste operazioni essi saranno rinviati alle loro case in attesa dell'ordine di chiamata alle armi, ordine che non è prevedibile quando sarà emanato.

Varietà

I disoccupati sono in decrescenza

Fenomeno consentaneo alla guerra, è la diminuzione del numero dei disoccupati. E si comprende; perchè, la guerra anzichè disperdere le energie, le accumula, le intensifica, le rende più viste.

Una statistica del Ministero del Lavoro di Francia dimostra che colà il numero dei disoccupati è ridotto alle minime proporzioni. Allorchè scoppiò la guerra, fu stabilito di venire in aiuto ai disoccupati che non erano tenuti al servizio militare. Si stabilirono 79 a fondi di disoccupazione. Di questi, 38 già sono stati aboliti. Al principio della guerra esistevano in Francia 135.000 disoccuppati e 150.000 disoccupate, nel novembre 1916, i primi erano ridotti a 6600, le seconde a 34.0000. I fondi stanziati, da 4.743.000 lire per settimana erano discesi a 723.000.

Ventidue figli sotto le armi

I giornali di Parigi parlano del singolarissimo caso di una famiglia francese che ha dato all'esercito ben 22 soldati.

Trattasi di un onesto negoziante di provincia, quale ha 25 figli, tutti dai 17 ai 45 anni; tre femmine che sono infermiere e ventidue maschi tutti combattenti; due di essi sono morti ai Dardanelli, un terzo era a bordo dell'*Amiral Charner* colato a fondo or non è molto.

In Provincia

Il Ministro della Pubblica Istruzione AD AREZZO

In onore del ministro Ruffini è stato tenuto un ricevimento dopo il quale ha avuto luogo, alla presenza dello stesso ministro, la consegna delle medaglie al valore militere fatta dal generale Ferrari e il giuramento dei giovani esploratori. Alle 11 nel teatro Petrarca ha avuto luogo la solenne commemorazione di Battisti. Hanno parlato il presidente del comitato Bini, il trentino Sootoni, il prof. Salvemini ed il ministro Ruffini, tutti applauditi dal pubblico che gremiva il teatro.

Dopo aver visitato i monumenti della città, il ministro, ossequiatato dai deputati. La Pegna, Landucci e Frisoni, alle 16 è ripartito per Roma.

Atti del Governo

Aumento di sussidi alle famiglie dei militari

La *Stefani* comunica:

Con decreto odierno è stato disposto, a decorrere dal 1.o maggio 1917, l'aumento dei sussidi alle famiglie dei militari richiamati sotto le armi, nelle seguenti misure:

Nei comuni capoluoghi di provincia o circondario e distretto amministrativo:

Russidi settimanali: per la moglie da lire 4,90 a lire 5,60 — Per ogni figlio da lire 2,45 a lire 2,80 — Per un solo genitore da 4,90 a 5,60 — Per ambedue i genitori da 7,70 a 9,10 — Per un fratello od una sorella da 4,90 a 5,60 — Per ogni altro fratello o per ogni altra sorella da 2,45 a 2,80.

Negli altri comuni:

Sussidi settimanali: per la moglie da lire 2,40 a lire 4,90 — Per ogni figlio da 2,10 a 2.45 — Per un solo genitore da 4,20 a 4,90 — Per ambedue i genitori da 7,00 a 8,40 — Per un fratello od una sorella da 4.20 a 4,90 — Per ogni altro fratello o per ogni altra sorella da 2,10 a 2,45.

Per la nostra Stampa

Un'appello ai cattolici cortonesi

Mentre la stampa perversa invade ogni giorno più la società, si fa più potente e vivo il dovere di sostenere quella stampa che deve riscuotere tutta la nostra fiducia perchè ha al suo attivo tante e tanto battaglie combattute in nome dei nostri più sacrosanti ideali.

Il «*Corriere d'Italia*» in un momento così eccezionale e difficile ha chiamato a raccolta tutti i suoi amici e lettori, onde versassero il loro *obolo di guerra* ed ha già riscosso fervidi consensi in tutte le persone più eminenti del clero e del laicato cattolico. Vorrà rimanere indifferente Cortona e la nostra diocesi dinanzi a questa nobile gara proprio quando è maggiormente necessario l'incoraggiamento e l'aiuto?

S'impone la idea ed il dovere in ogni cattolico della Regione e dei luoghi affini di concorrere, ciascuno a seconda delle proprie forze, ad insinuare dapertutto i germi dei sani principi, e la difesa di quelle verità oppugnate insidiate in mille modi da un'altra stampa che, pur di demolire e d'ingannare le masse non rifugge da arti meno convenienti con una malafede spaventevole.

I cattolici adunque, cui manca la occasione di tempo, di coltura o di altri mezzi per difendere direttamente il patrimonio delle proprie coovinzioni che sono il fulcre della religione della patria e della famiglia, dispongano generosamente delle sostanze di cui la provvidenza li beneficò ed ognuno, nei limiti delle proprie forze, compia il sacrificio di una offerta che ha uno scopo così nobile e pratico.

E questa buona propaganda non si fa soltanto col versare l'obolo di guerra ma coll'introdurre col far conoscere il giornale specialmente *il Corriere*, a tanti che ormai idolatrano anche nelle nostre campagne l'ineffabile «Giornale d'Italia».

Chi ha carattere intenda: Ognuno al suo posto, ognuno i suoi giornali!

Il manifesto dell'U. E. S. per il Primo Maggio

Ecco il manifesto che a cura dell'Unione Economica Sociale venne diffuso in tutta Italia per il Primo maggio:

Lavoratori italiani!

Maggio che porta fiori e sole alla terra, non reca pace agli uomini. La data che noi sognammo come la festa serena del lavoro sorge ancora vermiglia del troppo sangue umano. Nonchè decrescere, la guerra sembra partecipare del vigore novello della natura. La tragedia sanguinosa attinge oramai i confini del monde.

Lavoratori italiani!

Non è l'ora, nel campo delle pacifiche conquiste sociali, di festa o di canti. Ma l'ora è tuttavia, ancorchè la guerra avvampi, di stringere le nostre pacifiche ordinanze.

Il problema sociale cui la spada sembrò per breve ora aver posto in disparte, risorge più impellente e più forte di tra le armi. Giá esso è la somma preoccupazione dei popoli e dei governanti. Troppe distruzioni la guerra adempie, perchè non ci sia bisogno di attendere fin d'oggi alla ricostruzione.

Lavoratori Italiani!

Ricostruire non vuol già dire scatenare, a seguito della lotta fra gli Stati, la contesa di una classe contro tutte le altre. Ricostruire significa, il linguaggio cristiano, procurare la pacifica convivenza delle classi sulla base del mutuo riconoscimento dei loro diritti.

A questo mira la nostra opera; per la mutua rivendicazione di questi diritti nell'anno testè decorso abbiamo intesa a preparare ad ogni classe il proprio organismo.

Contadini, che tanto tributo di riconoscenza meritaste dalla Patria nell'ora dei supremi cimenti date il nome alle vostre Federazioni «Mezzadri e piccoli Affittuari» e «Lavoratori agricoli» completate da quelle istituzioni che al piccolo credito provvedono ed alla maggior produzione di campi.

Piccoli Proprietari, su cui il peso finanziario della guerra particolarmente si aggrava, iscrivetevi alla «Federazione Italiana Piccoli Proprietari».

Metallurgici, inscrivetevi alla vostra nascente «Unione Nazionale OperaiM etallurgici».

Donne Lavoratrici che piegaste la vostra femminilità a rude opera di campo o di officina, entrate a comporre le sezioni femminili delle diverse organizzazioni.

Tessitori, Ferrovieri Postelegrafonici, Impiegati e Commessi, Lavoratori dell'Ago e dei Tabacchi, Bottonieri, ciascuno al proprio Sindacato.

Sia questo il motto d'ordine di questo calendimaggio sanguinoso, in attesa che Dio doni all'Italia l'auspicata ora dei ritorni e delle cristiane rivendicazioni.

L'Unione Economico Sociale fra i Cattolici d'Italia

CRONACA

PRIMO MAGGIO 1917

Maggio che porta fiori e sole alla terra, non reca pace a gli uomini.

La data che segna la festa serena del lavoro sorge ancora vermiglia del troppo sangue umano.

Non chè decrescere, la guerra sembra partecipare del vigore novello della natura. La tragedia sanguinosa attinge ormai i confini del mondo.

Non è l'ora, nel campo delle tranquille conquiste sociali, di feste o di canti. Ma l'ora è tuttavia, ancorachè la guerra avvampi di stringere le nostre pacifiche ordinanze.

Il problema sociale, cui la spada sembrò per breve ora aver posto in disparte, risorge più impellente e più forte di tra le armi. Troppe distruzioni la guerra adempie, perchè non ci sia bisogno di attendere fin d'oggi alla ricostruzione.

Ricostruire non vuol già dire scatenare, a seguito della lotta tra gli Stati, la contesa di una classe contro tutte le altre.

Ricostruire significa, in linguaggio cristiano, procurare la pacifica convivenza delle classi sulla base del mutuo riconoscimento dei loro diritti.

Sia questo il molto d'ordine del calendimaggio sanguinoso, in attesa che Iddio doni all'Italia l'ora auspicata dei ritorni e delle cristiane rivendicazioni.

UN NUOVO ED IMPONENTE ATTESTATO DI PIETA' E DEVOZIONE A S. MARGHERITA

Domenica 22 Aprile fu indetta dal comitato promotore sorto per edificare una cappella votiva ed espiatoria a S. Margherita, una festa per esprimere al cospetto del Clero dell'Autorità e del popolo il solenne voto ai piedi della Santa.

La sera della vigilia le campane del Santuario suonavano a distesa ed una vaga luminaria circondavala facciata ed il campanile della chiesa. Fin dalle prime ore del giorno della festa le vie della città e delle adiacenze rifluivano di popolo attratto da un solo fine spinto dalla pia necessità di prostrarsi dinanzi all'urna dell'inclita nostra concittadina per invocarla propizia nell'ora che volge, ora di ansie di pericoli e di flagelli. I confessionari affollati dettero un numerosissimo stuolo di devoti che si comunicarono tantochè Monsignor Vescovo nostro che celebrò la messa della Comunione dovette trattenersi per qualche ora nella distribuzione delle Sacre Particole. Il chiarissimo Padre Daniele Nardi dei Minori disse un vibrato e commovente fervorino. Intanto la gente man mano aumentava e si accalcava in modo straordinario vicino all'altar maggior deve celebrò la Cantata il Can.co D. A. Castelli che con la ben nota facondia improvvisò un bel discorso di invito atto a spronare i fedeli all'opera per cui erano stati chiamati a fare il voto.

Notammo quasi tutti i M. RR. Parroci della Diocesi invitati dal Comitato.

Nella sera dopo l'ora di preghiere e di penitenza fatte dal bravo P. Guardiano P. C. Checchi, dopo un discorso di circostanza detto con slancio dall'oratore della mattina P. Daniele, Mons. Vescovo recitò alla presenza delle rappresentanze del Capitolo, del Municipio, delle Autorità, del Ciero e del popolo il voto con voce commossa e con devoto raccoglimento. La bella preghiera composta per la circostanza da Mons. Vescovo è degna di speciale considerazione per lo spirito che l'anima, per la forma elettissima di cui è rivestita. Viene per questo pubblicata anche per soddisfare alle molte, richieste fatte da più persone che avrebbero voluto accompagnarne la recita anche in quel momento solenne.

Notai tra i presenti Mons. Vicario Generale Proposto S. Bruni il guardiano di S. Margherita C. Checchi, P. il Beniamino i Rev. Canonici Lucarini, Castelli, Bertocci e Corbelli per il Rev.mo Capitolo Mons. Fini il Commendatore Avv. C. Carloni per il Municipio, il Pretore, il Delegato di P. S., il tenente Comandante il Presidio, l'Ing. D. Mirri, l'Avv. A. Berti per il Comitato, il nostro Direttore Dott. D. A. Antonini, e le rappresentanze degli ordini Religiosi, fra cui il P. Carlo Cinelli, Guardiano dei Conventuali, il P. Tommaso da Firenze dei Capuccini, le Monache Salesiane, le sorelle dei poveri le Madri Stimatine, ecc. una calca di popolo Si cantarono le litanie dei Santi ed il Tantum Ergo in musica eseguito dalla Schola Cantorum del Seminario diretta dal Maestro D. D. Lovari. Sua Eccellenza Mons. Vescovo impartì la trina benedizione. I fedeli recarono alla Santa un abbondante offerta di cera.

Sappiamo che il 20 Maggio si compirà un'altra bella cerimonia, quella della posa della prima pietra della Cappella Vetiva, in occasione della consueta festa di Maggio.

La classe del 1899

Come è noto un Decreto luogotenenziale chiamava alle armi per il 2 Maggio tutti i nati nel 1899. Ci consta che il reclutamento del nostro Distretto è molto rilevante.

La cartolina postale per il Distretto

E' in corso di emanazione un decreto luogotenenziale per determinare in 5 centesimi la tassa della cartolina postale per i distretti. Il provvedimento, occasionato dalla recente elevazione della tariffa della lettera nel distretto da cent. 5 a 10, oltre all'evidente vantaggio che presenta per coloro che vogliono far uso di corrispondenze aperte da e per la stessa città di impostazione, ha anche lo scopo di rimediare ad una incertezza di diritto che si è presentata per lunghi anni nella legislazione postale ove, come è noto, manca la tassazione della cartolina distrettuale. Ciò si spiega col fatto che fin qui nel Distretto si confondevano le tasse di francatura delle corrispondenze aperte e di quelle chiuse.

Gli esami nelle scuole

Circa gli esami nelle scuole medie, classichi, tecniche e normali, a richiesta dei dirigenti di alcuni istituti, il ministero della P. I. ha dichiarato che non c'è ragione di affrettarli, tanto più ch'è stato adempiuto a quanto veniva imposto da ragioni eccezionali riguardanti i giovani soggetti al servizio militare.

Per le norme, poi, sugli esami delle scuole elementari e popolari per l'anno scolastico corrente, prima e seconda sessione, esse attendono il visto dei ministeri del tesoro e delle finanze, circa l'esenzione dalle tasse, per essere approvate e pubblicate. In ogni modo, ciò avverrà non più tardi della seconda quindicina del venturo mese di maggio.

Norme per le corrispondenze ai prigionieri

Le premure che l'Autorità militare dedica alla Censura delle corsispondenze dirette ai prigionieri di guerra non potranno raggiungere la voluta efficacia di celerità di censura, e quindi di inoltro, se il pubblico non si renderá conto della necessitá di agevolare tale servizio, nel suo stesso interesse.

Sono ancora molti coloro che scrivono [illegible] lunghissime, con carattere non chiaro e non intelligibile, che trattano di argomenti svariati, che impostano le lettere in buste chiuse e foderate, ecc. Tutto ciò, evidentemente, intralcia il lavoro della censura, lo rende più lungo e più lento, provocando inevitabile giacenza di corrispondenze, negli Uffici di censura.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza
Prezzo L. 5.

Perchè il servizio proceda senza ostacoli, è necessario quindi che che il pubblico si attenga scrupolosamente a queste norme:

1) scrivere non più di una volta per settimana;

2) usare di preferenza cartoline di 15 righe, o, eccezionalmente, lettere di 60 righe al massimo;

3) usare buste non foderate ed impostare le lettere aperte;

5) scrivere con caratteri chiari e facilmente intelligibili, specialmente gli indirizzi:

5) trattare solo di argomenti od interessi privati e familiari.

Zucchero di Stato

Gli stabilimenti incaricati della produzione dello zucchero di Stato ne hanno gia prodotto — dice un comunicato — quantitá sufficiente per consentire che tra pochi giorni se ne inizi la vendita.

Il nuovo prodotto viene presentato nella solita forma a quadretti ed ha, come è noto, un potere dolcificante triplo dello zucchero comune. Esaminato dalle competenti commissioni scientifiche, lo zucchero di Stato venne giudicato eccellente sotto tutti i rapporti. Nel mese di maggio la vendita sará limitata ad alcune provincie del Regno, ma nei successivi sarà estesa alle altre provincie, ed al prezzo di lire 5,50 il chilo.

L'economia della carta.

La *Gazzetta Ufficiale* in decreto di recente data vieta di stampare e di affiggere al pubblico *Manifesti* di superficie superiore a 75 cent. nonchè di distribuire manifestini od avvisi a mano nelle pubbliche vie.

E' vietato pure fabbricare *carta da lettere* ed altra qualunque da scrivere che non sia a foglio semplice a due facciate.

Dal 1. maggio 1917 tutti i *giornali quotidiani* debbono pubblicarsi in numero di pagine non superiore a *quattro*, fermo restando il formato attuale e a sole due pagine un certo numero di volte ogni mese.

Le riviste e i giornali periodici di qualunque natura, fermo restando l'attuale loro formato, debbono pubblicare in ogni trimestre, a cominciare dal 1. maggio 1917, un numero di pagine inferiori di almeno un quarto a quelle che pubblicavano prima del 1. giugno 1915, compresa la copertina.

Scossa di terremoto

Giovedì mattina 26 Aprile furono avvertite nella nostra città tre scosse di terremoto. Le prime due furono di lieve importanza, la terza verso le 11,35 violenta in senso ondulatorio e preceduta da un forte boato si presentò come una violenta ondata di vento. Successe un pò di turbamento e tutta la popolazione si riversò nelle vie più che altro a far commenti sull'improvviso fenomeno che da tempo non si era verificato nella nostra città specialmente con quella la violenza.

I bambini delle scuole impauriti si misero a gridare tanto che fu misura di prudenza rimandarli alle loso case e fare vacanza. Anche gli uffici si vuotarono e la cittadinanza allarmata specialmente nella notte è stata all'aperto passeggiando per le vie popolando i giardini pubblici.

In città non si sono avvertiti danni se si eccettua qualche screpolatura in antichi edifici forse resa più sensibile, le caduta di qualche camino. Si dice che nella località di S. Pietro a Dame sia crollata una casa ed un piccolo campanile della Cappellina degli Eredi Adreani alla Aiuola.

Non è così altrove, poichè rileviamo che nella Provincia di Arezzo e specialmente a Monterchi e Citerna si sono avute vittime feriti e danni rilevanti. Sui luoghi del disastro si è recato l'On. Bonicelli rappresentante del governo per organizzare soccorsi e distribuire aiuti e sovvenzioni. Il Re ha elargito per i danneggiati Lire cinquantamila. Abbiamo ammirate delle fotografie eseguite dal Nobil Signore Lorenzo Fierli, nostro concittadino, che si recò nel luogo del disastro, esposte nella vetrina del Negozio Mencci.

Annegato

Nel popolo di Cignano il 29 Aprile del decorso mese il bambino Cosucci Quinto d'anni 2 cadde in una gora piena d'acqua e di mota e vi rimase affogato.

I genitori, dopo affannose ricerche rinvennero il figlio già cadavere. Si può comprendere il loro dolore.

Nuova onorificenza all'Avv. Carloni

L'Avv. Carlo Carloni, nostro concittadino, è stato nominato con decreto luogotenenziale Commendatore della Corona d'Italia. All'insigne concittadino che ha ricoperto e ricuopre tante cariche pubblche portandovi sempre lo zelo della sua prodigiosa attività, la sua non comune intelligenza le nostre più vive congratulazioni.

Il Mese Mariano

È celebrato con grande solennità nella Chiesa di S. Filippo degnamente officiata dal bravo parroco Can.co D. G. Corbelli. Tiene il pulpito il celebre predicatore Can.co Tarulli di Matelica che fino dalle prime sere si è fatto ammirare per la sua dotta persuasiva ed elegante parola tantochè si è saputo accaparrare un numeroso uditorio.

Incendio

Giorni sono nel popolo della Fratta per cause ancora ignote si sviluppò il fuoco nell'aia di Giuseppe Panichi colono Tavanti e vennero distrutti i pagliai causando un danno di varie centinaia di lire.

Solenne ringraziamento in Cattedrale

Per la pietosa iniziativa di Mons. Vescovo e del Rev.mo Capitolo domenica venne diramato il seguente nobile e vibrato manifesto:

INVITO SACRO

Il quadro di devastazione e di rovine che la divina giustizia faceva dipingere dai profeti per annunziare ai popoli sviati le vendette divine, questo quadro funesto si riproduce oggi in una spaventosa realtà. Il grido di guerra che da oltre due anni strazia Popoli e Nazioni, lo spettro di un avvenire assai fosco che tiene in trepidazione individui e famiglie, le voci di pianto che echeggiano per ogni dove si uniscono ora ad un altro flagello, il "Terremoto". Le prime notizie che giungono sono dolorose. Paesi a noi vicini sono nella maggior parte lesi, ed uno interamente crollato e pare di aver sott'occhio le povere vittime che con accento disperato chiedono soccorso di sotto le ammassate macerie.

CORTONESI!

Noi pure abbiamo sentito il rombo del terremoto, e sotto i nostri piè ha traballato la terra; ma siamo salvi, la Dio mercè, E dobbiamo dunque di gratitudine di accorrere tutti nel tempio a sciogliere l'inno di ringraziamento e la supplica fervida perché dalla nostra terra sia allontanato il terribile flagello.

Il Capitolo della Cattedrale, v'invita nel suo tempio maggiore Domenica mattina 29 corr. alle 11 (ora legale) per tutti prostrarsi Clero e popolo a piè della taumaturga e venerata Madonna onde versi sopra di noi la Manna dei celesti favori.

IL CAPITOLO

Alle ore 11 antimeridiane accolta in cattedrale si vide una immensa folla di popolo appartenente a tutte le classi sociali. Il canonico D. A. Castelli, ch predicherà il Mese Mariano a S. Cammillo di Roma, colla sua nota valienta tenne uno splendido ed ammirato discorso di circostanza che commosse l'immenso uditorio.

Fu cantato il *Te Deum* dinanzi all'altare della SS. Vergine della Manna. Assisteva Mons. Vescovo in Cappa magna, il Rev.mo Capitoto, molto clero e quasi l'intera cittadinanza.

Anche a S. Margherita per lodevole iniziativa di alcuni devoti e di quei buoni Padri Minori si è tenuto un triduo solenne per il medesimo scopo.

La scomparsa del Signor

PIETRO BASANIERI

appartenente alle più note e stimate famiglie, produsse in tutti, parenti, affini ed amici dolorosa impressione.

Tanto a S. Angelo a Metegliano ove ebbe il trasporto come a Cortona, come al Cimitero della Misericordia parteciparono il Clero regolare e secolare, associazioni in gran numero, amici ed estimatori del Defunto.

Alla vedova, ai figli, e ai parenti tutti le condoglianze vivissime dell'*Etruria* che annoverava il compianto Basanieri fra i soci fondatori.

DIARIO SACRO

✠ 6. Maggio — Dom. 4.a dopo Pasqua — S. Giovanni Evangelista avanti la Porta Latina. — A S. Benedetto Festa della Madonna del Buon Consiglio: a ore 19 ½ Compieta e Benedizione. — *Ave Maria* della Sera a ore 20 ¾ (ora legale).
7. Lun. — S. Stanislao Vescovo e Martire.
8. Mart. — Apparizione di S. Michele Arcangiolo. — A S. Domenico Festa della Madonna di Pompei: a ore 8 Messa di Mons. Vescovo; alle 11 ¾ Rosario Supplica e Benedizione.
9. Merc. — S. Gregorio Nazianzeno Vescovo e Dottore.
10. Giov. — S. Antonino Vescovo e Conf. — A S. Margherita a ore 19 ¾ incomincia la Novena in preparazione alla Festa della Santa.
11. Ven. — S. Mamerto Vescovo.
12. Sab. — Ss. Nereo e Comp. Martiri.

✠ 13. Maggio — Dom. 5.a dopo Pasqua — S. Muzio Martire.
14. Lun. *Rogazioni* — S. Bonifacio Martire.
15. Mart. *Rogazioni* — S. Giovanni Battista De la Salle, Conf.
16. Merc. — *Rogazioni* — S. Ubaldo Vescovo e Conf.
✠ 17. Giov. — Ascenzioni di N. S. G. C. — Festa in Duomo a cura della Ven. Compagnia del Gesù: a ore 10 ½ Mons. Vescovo assiste alla Messa Solenne; alle 19 ¾ Benedizione col SS. Sacramento.
18. Ven. — S. Venanzio Martire. — In tutte le Chiese Parrocchiali incomincia la Novena dello Spirito Santo.
19. Sab. — S. Pietro Celestino Papa e Conf. — A S. Margherita nelle ore pomeridiane viene scoperta la Santa alla venerazione dei Fedeli.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 20 Aprile al 4 Maggio 1917

NATI

Maschi 12 - Femmine 9 - Totale 21

MORTI

Marchetti Ginevra a. 77, Angioloni Federico a. 63, Montineri Agostino a. 80, Morelli Antonio a. 82, Rossi Giulio m. 14, Giacchini Amelio a. 5, Magini Giulio a. 65 Mucci Luisa a. 50, Ambrogi Maria a. 26, Mancioppi Ersilia m. 14, Magi Dina m. 14, Baldi Margherita g. 9, Casucci Quinto a. 2, Mancini Tommaso a. 70, Basanieri Pietro a. 64, Garicchi Rosa a. 78.

MORTI ALL'OSPEDALE

Paoloni Marianna a. 47, Ponti Domenico g. 3, Romelli Gabriella g. 6, Porporini Augusto g. 4.

MATRIMONI

Fruscoloni Angiolo con Santini Letizia - Tecchini Arcangelo con Decreti Elena - Castellani Matilde con Mazzetti Antonio - Mancioppi Rosa con Viviani Pietro.

POSTA APERTA

D. Sorbello March. Dott. Ruggero, Perugia, Billi Achille, Ufficiale al Ministero della Guerra, Roma; Bernardini Dott. Prof. Alessandro, Direttore del Ginnasio di Cortona, Tenente ad Arezzo, Poccetti Italia Roma; Battisti Dott. Bruno, Tenente, Zona di Guerra; Laparelli Conte Marco, Firenze, Laparelli Conte Dott. Niccolò, Tenente, Zona di Guerra, Cocchi D. Augusto, Brini D. Orlando, Creti, Corazza Dott. Cap. Giovanni, Pompucci Uff. Virgilio, Navarrini M. Cesare, Baldi Prof. Angelo: ricevuto abb: Grazie.

L'*Etruria* prega i pochi ritardatari a mettersi al più presto in paro e per regolità d'amm. e pel retto invio del periodico.

Favorevole occasione

Trovasi in vendita una *Motocicletta Triumph* in ottime condizioni. Per le trattative rivolgersi in Cortona presso il Sig. Nobile Colonnesi Ranieri.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO
CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore.
Riceve in CORTONA all'Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 1 alle ore 16,30.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già L'Etruria».

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
(già Ditta Pomba)
Sede in TORINO Corso Raffaello, 28
Milano - Napoli Palermo - Roma
UTE
Per conoscere bene la nostra lingua ed usarne con sicurezza e precisione non vi ha di meglio del
DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
DI
NICCOLÒ TOMMASEO
compendiato ad uso delle famiglie
DAL
Prof. GUIDO BIAGI
della Reale Accademia della Crusca
Si pubblica a puntate mensili di 80 pagine al prezzo di
UNA LIRA
ciascuna.

Vera affermazione di italianità, questa pubblicazione ha già incontrato generale accoglienza dal gran pubblico. Essa deriva dal grandioso Dizionario del TOMMASEO, edito pure dalla nostra Casa ai tempi del Risorgimento, e ne conserva la integrità essenziale.
L'insigne Accademico della Crusca e Bibliotecario della Medicea-Laurenziana, il Biagi, con lavoro tenace e paziente ha messo così alla portata di tutti il primo Dizionario di nostra lingua e lo ha opportunamente corredato dei vocaboli più moderni, contrassegnando nello stesso tempo quelli antiquati o fuori d'uso.
Il prezzo straordinariamente mite, agevolato anche dall'acquisto a fascicoli, rende ormai l'utilissima opera accessibile ad ogni Italiano.
Già in vendita le prime tredici puntate che portano la stampa dell'opera a 1040 pag. sino alla lettera G.
Sarà completo in due volumi in-8° di complessive pagine 2500 circa.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Libreria - Cartoleria Noferi e C.

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
ARTICOLI RELIGIOSI
CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 67

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e rèn da un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 - RISERVE L. 169.134.38

sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - POIANO CHIANA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

44° Anno d'Esercizio **SITUAZIONE AL 31 MARZO 1917.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . . . L.	130.567	88	Depositi Fiduciari a risparmio a pie. risp. vincolato ad anno o a mesi, a conto corrente con chèque L.	3.800.884	62
Portafoglio effetti . . »	2.864.056	25	Corr. Agenzie saldi debito) »	377.865	98
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	Dividendi a pagare . . »	2.722	—
« con gar. ipot. »	10.000	—	Assegni a pagare . . »	—	—
Anticipazioni sopra valori »	103.570	77	Eff. risc. presso altri istit. »	—	—
Riporti . . . . . »	—	—	Esattoria di Cortona . . »	44.570	04
Titoli Pubblici emessi ecc. »	564.816	80	Creditori diversi . . . »	61.468	41
Beni stabili . . . . . »	28.000	—	Cassa di prev. degl'Impieg. »	11.329	34
Mobilio, stam. e spese d'im. »	1	—	Totale del passivo L.	4.388.440	39
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	528.582	61			
Esattoria di Cortona . . »	220.820	60			
Conti correnti con garanzia »	194.093	65			
Effetti all'incasso . . »	178.405	33			
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	38.747	27			
Totale dell'attivo L.	4.886.435	—	**DEPOSITI DI VALORI L.**	1.228.244	28
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.228.244	28	Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. e interamente vers.		
			Fondo di riserva statutario, speciale per oscil. valori liquidazione, gestione Esatt. »	419.134	38
			Sconti perc. da maturarsi »	24.654	62
			Avanzi dagli eserc. da ass. »	37.527	53
Spese del corrente eserc. »	51.545	58	*Rendite del corr. esercizio* »	68.223	66
Somma Totale L.	6.166.224	86	Somma Totale L.	6.166.224	86

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Pastiglie Rossa — Peppermint, Anisette, Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandolfini 16 telefono 31 - 05

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO
a cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.
A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

TOSSE
Catarri bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI — Viale Calascione — NAPOLI
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. — Firenze. Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 - 05

Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli
Concessionari per l'Italia: R. RICCI E C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31 - 5

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Econom'a - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afta epizotica, ed anche nel campo agricolo ha dato otttimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei bachi da seta.

La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosch e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All' 1 °|₀ come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10 °|₀ come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA" trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

ANNO XXVI — CORTONA 22 Maggio 1917 — *Conto corrente con la posta* — NUMERO 11

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 5,50
Semestre . . . . . » 3,—
Estero . . . . . » 6,—
Con diritto inserzioni . » 10,—
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali e Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 30. In quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 5 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Depositi Convalescenza Firenze Monte Oliveto

É troppo!...

Gente assai allegra, noi stirpe latina, gente spensierata, chiacchierona. Forse vi offende questo mio poco benevolo giustizio? Obibò, state un pò attenti e poi linciatemi pure, se avrò torto. Vi pare che sia tempo il nostro di grande accademia; mentre le patrie sono minacciate dal tallone nemico e le giovinezze si spezzano come canne e le masse ogni giorno più lanquiscono per i disagi ed i dolori, e nuovi problemi reclamano urgente soluzione, perchè problemi di importanza capitale, mentre succede tutto questo vi pare che sia comprendere l'ora triste dei popoli questa mania coreografica, da parte degli uomini di governo, di viaggi, di convegni, di discorsi, di cerimonie, con relativi brindisi e più relativi pranzi e lunchs, beninteso con rispetto deferente ai decreti sull'economia del carbone e dei consumi..

Non parlo dei viaggi di qualche onorevole deputato (e chi ne paga lo scotto?) in Macedonia, in Russia, in Svizzera... l'evangelizzare la nostra guerra è divenuto oggi buon passaporto e buon titolo ancora a papparsi dall'erario, non tanto, qualche piccolo presente.... che Pantalone stragabbato pagherà contento senza chiedere mai: e perché?

Intento parlare solo dei viaggi e dell'accademia a cui ci fanno assistere il Parlamentino interalleato e gli uomini di governo. Perchè, viaggiassero in due, tre.,pazienza; ma invece sono un terzo delle Camere, e non soli, con i relativi segretari, sottosegretarii, valletti, pompieri, dattilografi, e... cuochi; e quindi treni speciali, alberghi e pranzi alla macca, giterelle di piacere....e tutto paga l'erario.

E tutto si fà per niente,. Sapeste indicarmi quale bene hanno apportato ai nosti governi le frequenti sedute del Parlamentino? Il cippo di Reims, la pietra del forte di Douaumont, il lauro del Campidoglio hanno cavato un ragno dal buco, un tedesco dalle sue trincee? Valore alto d'idealità... consacrazione delle unioni morali dei popoli.... concordia di sacrifici e di intendimenti.... Accademia, accademia e niente più in là. Oggi non è tempo di studiare la bella forma il verbo onomatopeico, l'oggettivo materiale del fatto, il neologismo... Oggi è tempo di munizioni, di cannoni, di bombarde, di trovar fuori pane, carne, zucchero, caffè, latte... perchè i cannoni non gettano fuori parole, nè gli uomini si pascono di sole parole, siano pur calde e belle e roboanti e applaudite come quelle del Principe Colonna ai piedi della Statua di Strasburgo a Parigi...

Io ho la triste impressione (credo però di non essere solo) che noi Alleati ci divertiamo molto con la stampa e con la parola e che ci preoccupiamo assai di avere una stampa ottimistica, che corre su di un identico binario, che stampi, due, tre bollettini al giorno e lunghi, lunghi; ci preoccupiamo di trovare dei buoni parlatori che ripetano a memoria quello che la stampa scrive... La Missione che va in America ha una sezione per la propaganda, composta di valenti oratori sussidiati da proiezioni e da pellicole cinematografiche... Se ne è occupato il senatore Marconi stesso in persona... L'est du trop! È vera che quando i fatti sono relativi, volgano anche le parole... ma sono sempre magra consolazione. Suvvia, un pò di maggior serietà, meno accademia, soppressi i viaggi e per conseguenza guadagno di carbone, economia di diarie e di spese inutili, tempo prezioso recuperabile in altre faccende...Il est du trop! persuadiamoci. (Pozen).

SANTA MARGHERITA DA CORTONA
e Dante Alighieri

II

Nella festa di gloria dell'Empireo che inciela le anime dei beati Comprensori nella rosa celeste, artificio d'una mente fantasiosa, ritroviamo Lucia assisa *contro al maggior padre di Famiglia* (Adamo).

Dante invaso dalla realtà della nobile missione della donna che gli apparve sorridente in una chiazza di sereno in mezzo al cielo plumbeo che come una lapide di sepolcro gravitava sul suo capo, segue costantemente l'idea che ne sospinge e la mantiene nella sua vera luce attraverso il simbolo fino al termine del suo poema.

E nella circostanza della posizione asconde un'altissima e profonda ragione intuonata e perfettamente consona a quello che sintetizza la figura di colei ai cui prieghi deve la sua salvezza. A lui stesso preme di rilevarlo quando ci previene che:

dentro all'ampiezza di questo reame
causal punto non puote aver sito,
. . . . . .
che per eterna legge è stabilito
quantunque vedi, si che giustamente
ci si risponde dall'anello al dito.

La finalità di questa circostanza della varia disposizione dei beati, fondata sulla varia natura dei pregi, dei doni della grazia che essi rappresentano lo predomina e lo guida in tutto lo svolgimento del Canto XXXII del Paradiso e quando vuol darci la spiegazione del diverso grado di gloria che hanno ricevuto i pargoli morti nello stato di innocenza e di grazia per rendere accessibili le sue parole si serve di un'immagine che a taluno è sembrata un pò ardua e strana, che spiega però questa sua preoccupazione spirituale, basata su di un altissimo senso teologico.

L'altissimo lume ossia il lume beatificante s'incapella convenientemente al color dei capelli, figura dei vari doni della grazia.

Tutta è in perfetta corrispondenza, tutto in piena armonia senza *nuances*, senza falle, corrispondenza ed armonia che anche all'occhio d'un profano manifesta che la base su cui il Divino Poeta mirabilmente eleva il suo sogno è la grazia.

Dunque, senza mercè di lor costume,
locati son per gradi differenti,
sol differendo nel primiero acume.

In altre parole: sono diversamente disposti non perchè ebbero meriti propri diversi, ma perchè ci fu tra loro diversità di grazia, « *il primiero acume.* »

Lucia è posta dirimpetto ad Adamo perchè anche lassù dove la luce è eterna perchè s'india possa mantenersi nella piena e vera corrispondenza della posizione al ministero, alla missione per la quale essa si rese oggetto della considerazione del poeta, cui apparve apportatrice, messaggera di grazia.

Adamo, l'umanità fragile peccatrice, ha dinanzi a se Lucia riflesso di quella chiarezza — grazia illuminante — *che sola si può disporver a veder Cristo.*

Il processo, è consono allo stato d'animo che quasi inconsapevolmente si svolge e si manifesta. È nel substrato dell'anima del grande Fiorentino un pensiero unico, dominante che da la tonalità alla euritmia delle tinte che ci ritraggono l'immagine di questa donna, pensiero che ci rivela la sua grande preoccupazione che non può essere originata che da un'avvenimento importante della sua vita che lo ha scosso, durevolmente impressionato, pensiero che si manifesta di straforo in gran parte delle immagini o similitudini delle quali la sua produzione spirituale si abbella.

È il nome di luce, di perla che poi, finalmente nel paradiso prende il nome di margherita (perla preziosa) che da il sapore ideale a questo orientamento intimo spirituale di Dante, da movenze reali a quello che egli ha provato e sentito.

Nel paradiso dunque viene quasi a tradirsi, perchè mentre in tutte le altre cantiche non è giunto mai a significare e caratterizzare con un altro nome questa luce che lo ha direi quasi involto e trasformato (e ciò si giustifica al riflesso che la sua fierezza altera non gli avrebbe mai permesso di significare apertamente che la sua riabilitazione morale si sia potuta effettuare per mezzo di una donna) nel paradiso pronunzia un nome che nella figura di una perla da un'ampia significazione col suo prodigioso ef-

Prof. Mariano Nuti

Dante e S. Margherita da Cortona

(RIPRODUZIONE VIETATA)

Abbiamo nella leggenda di Margherita da Cortona, un passo che allude a persona la quale, trovandosi in uno stato doloroso di abbattimento, chiede a Margherita parole di sollievo e consiglio " Dicas etiam „ illi magno et sapienti florentino qui de sua pusillanimitate conquestus est, quod hoc permisi, non solum ad eius superbiam deprimendam, sed ut disponatur ad meditationem Passionis meae et augmentum gratiae; nec horreat laborare pro me, quia non recusavi pro salute eius duros tolerare labores » (IX-40)

Tali parole vanno riportate al 1287, o 88, perchè precedono di poco gli ammonimenti rivolti a Guglielmino Ubertini vescovo d'Arezzo, che sono appunto di questi anni. L'appellativo di "magnus e di sapiens „ e più ancora tutto il contenuto del brano ci fa correre, con moto spontaneo, la mente a Dante, al quale bene convenivano quegli aggettivi, e quello stato doloroso, tutto interiore, in cui venne a trovarsi prima e durante la guerra d'Arezzo dopo il saluto negatogli. Non che io voglia dire che proprio il giovane Alighieri si rivolga ora a Margherita, ma basta questa illusione ad uno che doveva, ad ogni modo esser caduto in basso come lui, perchè col nome del Poeta risorga la questione dei suoi rapporti con Margherita.

L'argomento è stato, in parte, studiato già dal Saldori e rimando per quello che egli dice ai suoi scritti; certo può sembrare che quelle sue osservazioni portino a conseguenze un pò audaci ma sono esposte con tale acume e tanta dottrina che mostrano probabili quei rapporti. A me in un lungo studio nella Leggenda è occorso di fare altre ricerche in proposito dalle quali sono scaturiti altri argomenti che verrò ora esponendo.

Il carattere singolare della Leggenda, di un diario che raccoglie giorno per giorno « le cose intorno a Margherita » oltre che dello spirito che tutta la informa, da me già altrove rilevato, risulta anche dall'autentica del codice più antico. Qui si nominano fra i revisori, tre religiosi, che essendo venuti a mancare molto prima del 97, dovettero certo vederla di mano in mano che fra Giunta la compilava. E da questo carattere e da quanto ci riferisce l'autentica, discende la consequenza che la leggenda resa pubblica ufficialmente solo nel 308, allorchè il Cardinal Legato la restituì approvata al compilatore, si scriveva molto prima della morte di Margherita.

E credo anche che questa giungesse, vivente, a vederla quasi terminata, perchè lo scritto riporta i fatti e i detti di lei, finchè ella poteva esplicare ogni sua attività e pratica e spirituale, ma è come troncata allorchè alle tribolazioni dello spirito si aggiunsero, nell'ultimo, gravissime quelle del corpo che non davano a Margherita nè la possibilità di operare nè l'energia del dire. V'è in somma una perfetta coincidenza fra la fine del diario e il principio di queste condizioni timide che non permettono più a lei di dettarlo. Fr. Giunta dovè aggiungere soltanto il particolare della morte e alcuni paragrafi dell'ultimo capitolo, oltre che dare alla materia una nuova e arbitraria disposizione. Il nome di Margherita anche prima che cominciasse la guerra d'Arezzo (1284) era già noto. Il suo passato che racchiudeva un dramma d'amore e di morte, la sua conversione avvenuta in circostanze singolari e tragiche, il nuovo cammino intrapreso con tanto fervore e che doveva cancellare l'antica, e la partecipazione diretta ad opere di pubblica beneficenza, quale la Fraternità di S. Maria della Misericordia, dovettero attirare in questa donna, umile e potente, gli sguardi di molti. *(Continua)*

fetto al processo intimo di una spirituale conversione:

per entro a se l'eterna margherita
ne recepette, com'acqua recepe
raggio di luce, permanendo unita

e dentro alla presente margarita
luce la luce di Romeo . . . . . .

(Continua)

Dobbiamo contentarci di pubblicare settimanalmente dei piccoli frammenti secondo l'esigenze dello spazio, che minaccia di divenire sempre più ristretto. Da questi il lettore non può farsi ancora una idea adequata del disegno che domina nella mente di chi scrive, perciò ogni anticipazione di giudizio sarebbe superflua.

Quello che dovra' tenersi presente è questo che noi abbiamo soltanto voluto aprire la discussione sul tema che andremo svolgendo senza precipitazione (chi va piano va sano e va lontano...) rilasciando liberta' di parola a chiunque vorra' interloquire in proposito. Se poi in ultimo noi dovremmo riconoscere di non essere potuti uscire dall'ambito della *probabilità* noi saremo contenti ugualmente.

Intanto peró dobbiamo a nostra consolazione ed incoraggiamento notare che via facendo veniamo raccogliendo delle approvazioni talvolta entusiastiche e sempre cordiali.

Il Chia.mo Prof. Nuti giorni sono ci scriveva a queste testuali paro'e « *La sua idea di pubblicare nell'Etruria una serie di articoli sopra Santa Margherita da Cortona e Dante è ottima sotto tutti gli aspetti. L'argomento è interessante, attraente sia per i Dantisti sia per i profani.* »

Di più egli ha voluto gentilmente svolgere il medesimo argomento in un articolo dedicato esclusivamente ai lettori del nostro giornale, con divieto di riproduzione, articolo che verremo pubblicando per parti, e che data la competenza del Prof. Nuti in materia, riuscira' di grande aiuto per la questione che andiamo svolgendo.

Un'altro insigne Dantista delle Marche vorra tra qualche giorno inviarci il suo autorevole giudizio.

Altri ne verranno in seguito. Che se qualche letterato vorra' contrariamente alle nostre deduzioni esporre i suoi dubbi, le sue obbiezioni, se esse non mancheranno di serenita' e di serieta' noi certamente non le trascureremo, ma ne terremo conto a seconda del valore della intellettualita' del proponente.

Confidiamo anche nella cortesia dei lettori perchè possano scusare le molteplici scorrezioni tipografiche di cui escono ripieni i nostri articoli.

Nel numero passato per esempio si leggeva ruo invece di *ritmo: grandezza ascensione* invece di *grandezza ascensionale* ecc. ecc.

Per le circostanze odierne, divenute criticissime anche per l'arte tipografica, abbiamo veduto comparire i migliori operai ed oggi dobbiamo contare esclusivamente su giovinetti principianti.

Per questo *veniam petimus damusque vicissim*.

Alfonso Antonini

Bisogna organizzare il sistema degli approvigionamenti

A misura che si accentuano le difficoltá delle importazioni dall'estero bisogna cercare di porvi riparo mediante i rifornimenti nell'interno. Purtroppo è nota a tutti l'insufficenza della produzione interna, sopratutto agricola, di fronte agli aumentati bisogni del periodo di guerra.

I rifornimenti all'interno presentano alla loro forma, tre problemi diversi:

1.o intensificazione della produzione:

2.o distribuzione dei generi e perequazione dei prezzi;

3.o disciplina dei consumi.

I tre problemi hanno una eguale importanza.

Per la distribuzione — problema su cui fermiamo specialmente la nostra attenzione — bisogna partire dal principio che le derrate agricole crescono nei campi e affluiscono alle cittá e che nessuna organizzazione è efficace se non segue, come *quantità* e come *prezzo*, i generi agrari dal produttore al consumatore attraverso i seguenti stadi:

A. — produttore locale di villaggio;

B. — grossista o raccoglitore in provincia;

C. — grossista o provveditore delle grandi città;

D. — rivenditore al minuto.

È evidente che nella generalità dei casi, ogni derrata agricola passa attraverso almeno *a quattro prezzi diversi* prima di giungere al consumatore nel suo prezzo *definitivo*. In tempo di pace, la concorrenza interna ed estera frenavano ciascuno dei prezzi parziali, che concorrono a formare il prezzo definitivo. Ma in tempo di guerra, tutto tende al rincaro per tre fattori diversi: rincaro economico, psicologico, e speculativo. Perciò invece dei *quattro prezzi* abbiamo, per lo più, *quattro sopra prezzi*: quindi un'altro sopra prezzo definitivo per il consumatore, spesso esorbitante. Una derrata che prima della guerra si vendeva in una grande città in ragione di 50 lire il quintale, ne può valere oggi 75, ed anche 100. Da ciò il rincaro della vita ed il disagio economico e morale.

Il miglior rimedio consiste nell'organizzare il rifornimento diretto o quasi da *A* a *D*, saltando almeno un intermodiario e riducendo alla giusta ed equa misura ogni profitto ed ogni sopra prezzo. Il Governo con i calmieri e con le requisizioni mira a regolare la distribuzione dei generi e la perequazione dei prezzi, ma l'opera sua unilateralmente non può produrre tutti gli effetti che sono nell'intenzione.

I consumatori devono evitare il *rincaro psicologico* delle derrate col non provocare accumuli di riserva superiori al fabbisogno ordinario, perchè essi provocano una artificiale rarefazione di generi che aggrava il naturale limite della produzione interna.

I consumatori devono inoltre, associandosi, creare vaste cooperative di consumo, che in un momento in cui gli egoismi degli speculatori si acuiscono servono ad eliminare dal corso dei prezzi i rincari dovuti ai pletorici trapassi delle derrate dai luoghi di produzione alle mani dei consumatori.

Limitare i consumi e sottrarre le derrate, per quanto è possibile, agli ingordi speculatori: quindi nell'associazione, nella mutua resistenza, nella organizzazione riposa fa indispensabile compagnie nazionale nell'estrema crisi di sacrifizi e di rinunzie doverose per conseguire la vittoria.

Atti del Governo

Il decreto per la denuncia
delle farine, del riso e del grano

Roma 6 — Il Commissario Generale per i consumi ha emanato un decreto con cui si ordina:

Chiunque a qualsiasi titolo, anche come sequestratario o depositario detenga grano, granoturco, farina di granturgo, risone e riso è obbligato a farne denuncia dal 26 al 31 maggio 1917.

La denuncia deve esser fatta per qualsiasi quantità superiore ai 25 Kg. e detenuta alla data del 25 maggio, senza eccezione di sorta. la denuncia si estende anc e ai quantitativi destinati alla alimentazione del detentore, della sua famiglia e dei suoi dipendenti i, quali quantitativi però non saranno requisibili.

Art. 3. — La denuncia deve contenere e seguenti indicazioni: La quantitá e qualitá dei cereali e delle farine posseduti ed il luogo di deposito; Cognome, nome e indirizzo del detentore; Cognome, nome e indirizzo del proprietario nel caso che i cereali o le farine non appartengono al detentore.

La denuncia deve essere presente all'ufficio municipale al Sindaco o all'ufficiale del Comune incaricato, ovvero al Commissario all'uopo nominato dal Prefetto o dal Sotto-Prefetto. La denuncia può esser fatta per iscritto o verbalmente.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria su richiesta del Prefetto e di altra autorità, o quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denuncie, o che la quantità denunciata sia inferiore a quella realmente esistente, precederanno a viste nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovinsi depositati i cereali o la farine allo scopo di constatare le eventuali infrazioni e provvedere alla denuncia dei contravventori. Non saranno deferiti all'autorità giudiziaria i detentori che, in conformità della presente ordinanza denuncieranno una partita di cereali di cui avessero in tutto o in parte omessa la denuncia nei precedenti censimenti.

Le quantità di grano necessarie al consumo dei detentori, delle loro famiglie e dipendenti, devono essere escluse dalla partite di grano, che fino al giorno 23 maggio 1917, possono spontaneamente offrirsi dai detentori alle commissioni provinciali di requisizione e per le quali, a sensi dell'art. 3 del decreto luogotenenziale del 29 aprile 1917 n. 682 sarà corrisposto oltre il prezzo un premio di L. 8 per quintale.

Varietà

Cristo e Maometto

Leggiamo nell'ultimo numero del *Prete al campo*:

« Nelle carceri di Bengasi un soldato italiano sta scontando trenta giorni di prigionia appioppatagli li per li dal Tribunale Militare pel fatto che, spingendo avanti un asino cocciuto, si lasciò scappare di bocca, alla presenza di un arabo, questa espressione: *Cane di Maometto*!

« Eppure — deve pensare il soldato italiano a pane ed acqua — eppure non mi è capitato un guaio simile finchè ho bestemmiato Iddio, la Madonna e tutti i Santi del calendario cristiano... e per un *Cane di Maometto*! tutto un diluvio di processi, di arresti e di prigionie !!...

« Tuttavia la punizione era giusta perchè va sempre rispettata la religione degli altri s'a pure quella di Maometto. Solo occorrebbe che Cristo fosse almeno equiparato a Maometto ».

Rallegramenti a Luca Cortese

I giornali quotidiani hanno dedicato, a Luca Cortese il grande sperperatore di milioni non suoi delle intere pagine con relativi *Clichés*, mentre noi gli mandiamo una semplice carta da visita, con la speranza che l'ottimo cav. Gasti trovi il modo di fargliela pervenire per rallegrarci con lui.

Strepiti pure chi vuole, ci si dia del cinico ma noi inviamo, pubblicamente, al Sig. *Luca Còrtese — Grand Hôtel Regina Coeli*, i nostri più vivi rallegramenti.

Non abbiamo mai scarrozzato con lui come l'avv. Natale direttore del *Giorno*, non ci siamo procurato il piacere di presentarla all'egregio comm. Corradino, come Donna Matilde Sarao, nè di vendergli le nostre opère come Eduardo Scarfoglio del *Mattino*. Mattino, giorno e... sera non ci è capitata neanche l'opportunità di reggergli, qualche volta, il *paletot*, come quel fortunato inserviente del teatro di Bologna. Ma ora che Luca Cortese si trova in carcere ci rallegriamo pubblicamente col lui, mentre coloro, che lo hanno sfruttato lo ripudiano ed i complici necessari eccepiscono la buona fede!

In momenti difficilissimi, in cui pochi onesti industriali riescono a trovare un limitato credito presso le banche, e probi giornalisti non possono ottenere un prestito di 100 lire, l'avere invece potuto scontare cambiali per milioni — con il... quasi Diato ad il.. su per giù Ferraris — è tale un fatto straordinario da meritare premio invece di condanna.

Nell'interesse di Luca Cortese vorremmo quasi aprire una sottoscrizione, fra gli scontisti bocciati allo sportello della Laziale, per liberarlo, se non sapessimo di compiere un lavoro superfluo, bastando alla bisogna quell'altra calamitá nazionale dei... periti *psichiatrici*!

Al corrispondente della « Squilla »

Quantunque anche noi riconosciamo che sia superfluo ed inopportuno *un nuovo bollettino pure siamo e rimaniamo estranei alla questione, pronti sempre a dare il nostro benvenuto al nuovo confratello, qualora riesca a venire alla luce. Cascano adunque tutte le allusioni dell'ingenuo corrispondente a nostro riguardo.*

Et de hoc satis ! . . . .

La Redazione

Fiera

La rinomata fiera di merci e bestiami avrà luogo in Cortona il prossimo Lunedì 21, corr. mese di Maggio.

Piccola Vita di S. Margherita
per cura di un devoto - Tip. Commerciale
Cortona - L. 0.30

Il libricino, in tutto pag. 40 viene a colmare una lacuna, giacché se non mancano volumi intorno a S. Margherita, manca sino ad oggi una vita compendiata della Santa, scritta in lingua facile e popolare. Tali pregi ha appunto il libricino sopra ricordato il quale con ordine e chiarezza riepiloga i fatti principali intorno alla vita della Santa.

L'Editore all'eleganza della pubblicazione ha voluto unire la modicità del prezzo.

L'opuscolo è raccomandabile, anche perchè l'A., che è un devoto della Santa, non si é limitato a narrare le virtù individuali di S. Margherita, ma ha fatto pure risultare la missione o meglio l'apostolato che la Santa stessa per divina rivelazione esercitò, ai suoi tempi, in mezzo agli uomini, con grandissimo vantaggio degli ordini sociali.

Il libretto contiene in prima papagina una immagine di S. Margherita.

Per commissioni rivolgersi alla Tip. Commerciale in Cortona, la quale ha pubblicato pure delle cartoline illustrate riportanti da un lato l'immagine di S. Margherita e dall'altro una preghiera alla Santa per ottenere la pace, e quella del voto composta e letta da S. E. Mons: Vescovo di Cortona.

CRONACA

Opera Votiva ed Espiatoria
a Santa Margherita

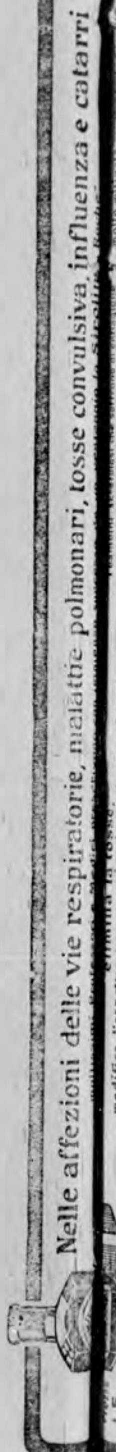
Offerte pervenute a questo giorno

Individuali da:

S. E. Mons. Michele Baldetti Vescovo di Cortona	L	500,00
Mons. Paolino Tribbioli Vescovo di Imola	»	100,00
Sig. Bertelli Manfredi (Firenze)	»	5,00
» Nuti Aldo Soldato Z. di Guerra	»	2,00
Comm. Pinzauti Eugenio (Roma)	»	50,00
Bartolini Francesco (Montagnano)	»	3,00
Ranieri Conte Emanuele (Perugia)	»	25,00
Paliotti Faustina e Giuditta (Terontola)	»	5,00
Mina Beatrice Milano	»	5,00
Della Cella Comm.re Alberto Cortona (Offerta speciale)	»	5,00
Fabbri Cav. Lorenzo - (S. Marco in Villa) (offerta speciale)	»	10,00
Baldetti Tenente Don Felice Zona di guerra	»	20,00
Bruni Bruno (Arezzo)	»	5,00
Cittadini Aristide e famiglia (Torreone)	»	25,00
Sig. Amalia Duprè (Firenze)	»	30,00
Nobil Sig. Luca Tommasi - Aliotti (Metegliano)	»	100,00

Offerte Raccolte colle Sottoscrizioni

Parroco di Bibbiana e Leoncini - Città di Castello - 1.a Offerta	»	20,15
» 2.a Offerta	»	20,00
Signorina Giusti Cecchina di Caprile (Castiglion Fiorentino)	»	38,85
Pievano di Poggioni 1.a Offerta	»	40,00
» » 2.a Offerta	»	10,00
» di Terontola	»	100,00



Parroco di Ronzano	»	29,75
» di S. Maria a Metegliano	»	90.20
» di Pergo	»	50,00
» dell'Ossaia	»	59,30
Pievano di Montecchio	»	62,30
Parroco di S. Marco in Villa	»	86,20
» di Salcotto	»	61,50
Marchesa Teresa Venuti (Roma)	»	73 00
Parroco del Riccio	»	205,00
» di S. Pietro a Dame	»	17,05
» di Vaglie	»	26,09
Priore di Ruffignano	»	113,30
» per la Frazione Piegaio-Bagnolo	»	45,75
Parroco del Torreone	»	52,25
Pievano della Piana (Castiglion del Lago)	»	40,00
Sig. Italia Pinzauti (Roma)	»	20,00
Sig. N. D. Marianna Carloni (S. Sepolcro)	»	50,00
Parroco di Montalla	»	64,00

(Continua)

Opera Votiva ed Espiatoria
a S. Margherita

Domenica 20 Maggio, ricorrendo la Festa annuale della Canonizzazione di Santa Margherita, alle ore $17\frac{1}{2}$ da S. E. Mons. Vescovo sará benedetta e posta solennemente la prima pietra per la nuova Cappella Votiva, nella quale come è stato giá pubblicamente annunziato verranno scolpiti i nomi di tutti i Cortonesi morti nella guerra attuale e sará eretto pure un altare destinato in modo speciale ai suffragi per quelle anime benedette.

Concittadini, accorrete alla solenne cerimonia e gareggiate altresi con santo zelo affinché l'opera ormai intrarpresa possa riuscire degna di questa illustre Città e della memoria dei generosi che si vogliono tramandare alla riconoscenza dei posteri e serva ancora di testimonianza perenne della fede inconcussa e del patriottismo di tutti i Cortonesi.

Il Comitato

Sempre dell'armatura nel Palazzo Casali

Accennammo molte altre volte allo sconcio ed anche ai relativi inconvenienti che provengono dalla permanenza che minaccia di cambiarsi in definitiva di un pezzo di armatura sul cornicione del Palazzo Casali. Molti cittadini fecero pervenire a noi le loro reiterate e giustissime lagnanze e noi facendo eco alla loro voce pr testammo piú e più volte.

Anzi riuscimmo a farci sentire dai sordi o da quelli che sembra vogliano fare le orecchie da mercante ottenendo ampia ed esplicita dichiarazione o meglio promessa dall'assessore dei lavori pubblici che si sarebbe sollecitamente provveduto, promessa che poi non si é mantenuta. Capisco che in tutt'altre faccende affaccendati i nostri tecnici, a queste cose non pensano.

Ma intanto il pubblico fa dei commenti poco benevoli e qualcuno un pò più maligno ha voluto dire (*elata refero*) che se si trattava di cosa riguardante la Società Mineraria a quest'ora non una, ma cento volte si sarebbe provveduto.

Conferenza

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di agricoltura e coll'intervento del Conte Massimo di Frassineto Presidente dell'Ufficio Regionale Toscano per la Mutualitá agraria si è tenuta ieri 19 corr. una pubblica riunione di agricoltori.

Il Dott. Corrado Paci ha tenuto una conferenza sul tema:

Impiego dei succedanei nell'alimentazione del bestiame e riferì anche intorno alle Cooperative di consumo ed alle Mutue bestiame.

Parlarono anche il Conte di Frassineto ed il Prof. Cervi.

Il predicatore del Mese Mariano

Il Canonico Tarulli che predica il Mese Mariano nella Chiesa di S. Filippo ha visto in questi giorni il suo uditorio così aumentato che la Chiesa é quasi impotente a contenerlo.

Il Chiar.mo oratore che ha mietuto allori in ogni parte d'Italia anche in Cortona si è rivelato per un profondo conoscitore della oratoria sacra e colle sue eminenti doti di cultura e d'ingegno si è saputo in breve fare apprezzare come veramente meritá. Uomini di ogni classe sociale pendono dal suo labbro ascoltano la sua ben adorna parola che sa sviscerare i temi più importanti dell'Apologetica cattolica, presentati da lui con un'arte ed una veste nuovissima. Al bravo missionario gli auguri fervidi d'un fruttuoso apostolato.

CORTONA PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO

Domenica 6 corr. per iniziativa del R. Provveditore agli Studi della Provincia di Arezzo Prof. Cav. Pasquale Papa alcuni giovani esploratori vennero nella nostra cittá per raccogliere offerte pro danneggiati del terremoto della Val Tiberina.

Gentilmente ospitati dal Sig. Sabatini Cassiere della Cassa di Risparmio e accompagnati dagli insegnanti delle nostre Scuole medie: Proff. V. Polidori, G. Giuli, Professoressa B. Ceccarelli e della Sig.na Scarpocchi raccolsero nella città, che corrispose pienamente, e nelle campagne vicine la somma di lire 308,85, somma superiore a quelle raccolte negli altri centri della Provincia eccetto il Capoluogo.

Bisogna inoltre notare l'atto dei Sigg.ri Fierli che gentilmente, come sempre, quando si tratti di opere di beneficenza, posero a disposizione dei giovani esploratori e delle persone che li accompagnavano, la loro automobile.

Fiori d'arancio

A Milano, il 17 Maggio corrente, si celebrava il matrimonio di due nostri concittadini: il giovane Angiolo Mariottini con la signorina Giuseppina Corbelli.

Alla coppia gentile giungano graditi i nostri auguri sentitissimi di felicitá.

Stampa raccomandata.

L'Allessandro Manzoni, la simpatica rivista letteraria diretta dal Cav. Elia Rotondo, nel suo XXV anno di vita gloriosa, otteneva nel febbraio u. s. un prezioso documento pontificio per il quale vengono riconosciuti e benedetti i meriti della rivista medesima la quale, secondo le parole del Papa ha « l'importante missione di tener desta nei cuore dei nostri studenti, colla scintilla della fede, ancor quella dell'arte oggi troppo insidiata da un turpe profluvio di scritti morbosi ed incomposti ».

Noi, mentre raccomandiamo la preziosa rivista, la quale tanto bene è destinata a portare in mezzo alla nostra gioventù studiosa, diamo qui il sommario del N. 4.

Pasqua: versi di G. C. Cantalamessa; *Per l'Agiografia storica*: studio del Can. G. Traina; *L'Aulularia di Plauto*: studio critico del Prof. G. Barone; *Il sogno del beccaio*: bozzetto di R. Lorenzoni; *Maria*: omaggio del Prof. D. Umberto; *Fortiter et suaviter*: ode del Prof. P. Bernardini; *Il « Manzoni » e la stampa*: recensione; *La Figlia del Crociato*: novella di Prof. T. Montenovesi; *Doveri di Cattolici*: articolo di D. Manfroci; *Gara di temi*: *La Posta per tutti*: *L'oro d'ozio*.

L'abbonamento annuo è di L. 4. La rivista esce ogni 20 giorni in fascicoli di 12 pag. con copertina colorata. Rivolgersi al Direttore *Car Elia Rotondo. Castellamare di Stabia - Prov. di Napoli*).

Martedì nel suo palazzo di Via S. Margherita cessava di vivere la

Sig. Margherita Ristori nata Alari
di anni 81

Donna attivissima aveva spiegato le sue energie nel presiedere a varie industrie, accumolando un discreto patrimonio.

Donna di famiglia seppe impartire una sana educazione ai suoi figli appartenenti ora alle più distinte famiglie della città.

Le famiglie Ristori, Sabatini, Salvini e Giornelli commosse della spontanea dimostrazione di cordoglio tributato alla loro cara estinta

Alari Margherita Ved: Ristori

sentitamente ringraziano l'Amministrazione del locale Ricovero di di Mendicità, del Giardino d'infanzia, i commercianti e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 5 al 18 Maggio 1917

NATI

Maschi 12 femmine 11 totale 23

Morti a domicilio

Ceccarelli Vittoria a. 66, Abetoni Arduilla a. 60, Maggi Mario m. 10, Italiani Francesca a. 18, Giusti Margherita a. 2 e mezzo, Modolini Giuseppa a. 80, Di Petrella March. Ranieri a. 78, Solfanelli Romilda a. 29, Baldi Ernesto a. 15, Vinciarulli Ortenzia a. 74, Cerboni Maria m. 20, Talli Rosa a. 59. Vanni Carola a. 79, Franceschini Ermelinda a. 58, Cardinali Margherita di m. 9. Carri Isolina m. 16, Alari V. Ristori Margherita a. 81, Nichi Marino m. 13.

MORTI ALL' OSPEDALE

Batani Felice a. 77, Sgaragli Ferdinando a. 80, Vinerbi Angiolo a. 74, Rezzesi Cristoforo a. 86, Banelli Leone a. 45, Meoni Rosa a. 81.

POSTA APERTA

S. E Mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi, Delegato Apostolico di Ostumi, Salconi Dottor Armando, Tenente Pesaro. Domini Gian Giacomo, Roma. Goretti D, Domenico, Ruffignano. Agnelli Ten. Giuseppe, Zona di guerra. Mancini Arc. Celestino, Capitano, Montecatini. Rezzesi D. Enrico, Priore di Cantalena: Almagià Ing. Comm. Edoardo, Roma. Montanelli Cav. Prof. Archimede, Forlì: ricevuto abb. Grazie.

Si prega i pochi ritardatari a mettersi in paro per regolarità d'amministrazione e per regolare invio del giornale.

DIARIO SACRO

✠ 20 Maggio — Dom. 6.ª dopo Pasqua — Traslazione di S. Margherita da Cortona — Festa solenne nella Chiesa della Santa, dove per tutto il giorno rimane esposto il di Lei Corpo alla venerazione dei fedeli.

21. Lun. — S. Felice da Cantalice, Conf. — *Ave Maria* della Sera a ore 21. (ora legale).
22. Mart. — S. Rita da Cascia, Ved.
23. Merc. — S. Giovanni Battista de Rossi, Conf.
24. Giov. — Maria SS. Ausiliatrice.
25. Ven. — S. Gregorio Papa e Conf.
26. Sab. — *Vigilia con Digiuno* — S. Filippo Neri Conf. — In Duomo a ore $10\frac{1}{2}$ Canto delle Profezie, Benedizione del Fonte Battesimale, Litanie dei Santi e Messa Solenne. — A S. Filippo Festa del Titolare: a ore 9. Messa Cantata; alle $19\frac{1}{2}$ Vespri, Predica e Benedizione.

✠ 27. Maggio. Dom. — Solennità di Pentecoste. — In Duomo a ore $10\frac{1}{2}$ Messa Solenne Pontificale.

28. Lun. di Pentecoste. — S. Agostino Vescovo e Conf. — In Duomo a ore 9 Mons. Vescovo amministra solennemente il Sacramento della Cresima.
29. Mart. di Pentecoste — S. Maria Maddalena Dè Pazzi, Vergine — Al Calcinaio Festa della Madonna delle Grazie: a ore $10\frac{1}{2}$ Messa Cantata; alle 19 Vespri e Benedizione.
30. Merc. — *Quattro Tempi Digiuno* — S. Felice Papa e Martire.
31. Giov. — S. Angela Merici Vergine.
1. Giugno. Ven. — *Quattro Tempi. Digiuno.* — S. Procolo Martire. — A S. Francesco incomincia la Pia Pratica del Mese del S. Cuore di Gesù.
2. Sab. — *Quattro Tempi. Digiuno* — S. Marcellino e Comp. Martiri.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 1 alle ore 16,30.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco*.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già L'Etruria ».

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
(già Ditta Pomba)
Sede in TORINO
Corso Raffaello, 28
Milano - Napoli
Palermo - Roma

Per conoscere bene la nostra lingua ed usarne con sicurezza e precisione non vi ha di meglio del

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
DI
NICCOLÒ TOMMASEO
compendiato ad uso delle famiglie
DAL
Prof. GUIDO BIAGI
della Reale Accademia della Crusca

Si pubblica a puntate mensili di 80 pagine al prezzo di
UNA LIRA
ciascuna.

Vera affermazione di italianità, questa pubblicazione ha già incontrato generale accoglienza dal gran pubblico. Essa deriva dal grandioso Dizionario del TOMMASEO, edito pure dalla nostra Casa ai tempi del Risorgimento, e ne conserva la integrità essenziale.

L'insigne Accademico della Crusca e Bibliotecario della Medicea-Laurenziana, il Biagi, con lavoro tenace e paziente ha messo così alla portata di tutti il primo Dizionario di nostra lingua e lo ha opportunamente corredato dei vocaboli più moderni, contrassegnando nello stesso tempo quelli antiquati e fuori d'uso.

Il prezzo straordinariamente mite, agevolato anche dall'acquisto a fascicoli, rende ormai l'utilissima opera accessibile ad ogni Italiano.

Già in vendita le prime tredici puntate che portano la stampa dell'opera a 1040 pag. sino alla lettera G.

Sarà completo in due volumi in-8° di complessive pagine 2500 circa.